



# La Comunità

11 Aprile 2021

n. 15 - anno 51

## Il Risorto ha in sé le stigmate della croce

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. (Giovanni 20,19-31)*

L'episodio di Tommaso, l'apostolo che da incredulo diventa credente dopo aver toccato con mano le ferite del Risorto, è tra gli episodi più amati, dall'arte e dalla gente. È amato perché tutti capiamo i dubbi di Tommaso, tutti simpatizziamo con la sua umanità. Il cristianesimo è diventato una grande religione popolare, **è entrato dentro la vita delle persone ordinarie e delle masse, anche per l'umanità dei suoi co-protagonisti:** i tradimenti e i pentimenti di Pietro, la conversione del persecutore Saulo nell'apostolo Paolo, i dubbi di Tommaso che per credere vuole toccare. E, forse, tanti o tutti abbiamo invidiato Tommaso che, grazie ai suoi dubbi, ricevette il dono di una epifania personale di Gesù; almeno una volta forse ogni credente avrebbe voluto un'apparizione di Dio a confermare la sua poca e fragile fede.

E se il Vangelo ha voluto custodire questo episodio, non semplice da narrare (Tommaso si trova in una situazione scomoda), è perché ha riconosciuto legittimi i dubbi di fede come quelli di Tommaso. **Si può giungere alla fede, o ritrovarla, anche attraverso la via di Tommaso.** Si può arrivare alla fede anche usando le mani: il tatto è un buon senso della fede. In realtà, questo episodio contiene elementi essenziali per comprendere alcune dimensioni che si nascondono nel cuore del mistero cristiano. Innanzitutto, Gesù appare agli apostoli con un corpo risorto che conserva le ferite della passione. **Il Gesù che è risorto è il crocifisso, è l'uomo del Golgota. Non un altro.** L'uomo appeso al legno come un maledetto non era un altro, non era un sostituto che aveva preso il posto di Gesù di Nazaret, come alcune tradizioni gnostiche invece ritenevano. No: il Risorto è proprio quello che era stato crocifisso poco tempo prima. La resurrezione non cancella i segni, le stigmate, le ferite della passione. Le trasforma, le sublima, ma sono ancora lì, tanto che possono essere ancora toccate con mano.

LA VERA PROVA.

Tommaso, infatti, per credere nella resurrezione vuole proprio vedere le ferite delle mani, vuole mettere il dito nel segno dei chiodi e nella piaga del costato. Per lui è quella la prova, come a dire che il risorto è vero se è vero il crocifisso. **Sono molte le resurrezioni senza il Golgota, e quindi finte resurrezioni.** La resurrezione cristiana comincia sul Golgota e finisce nel sepolcro vuoto, e quindi è vera se non amputiamo la sua prima parte. Ma c'è di più. Se Tommaso ha riconosciuto il risorto dalle sue piaghe, se quindi il risorto, che non muore più, ha su di sé i segni della passione, allora è probabile che noi nella storia molte volte non abbiamo riconosciuto il risorto, e continuiamo a non riconoscerlo, perché **pensiamo che la resurrezione sia la fine delle piaghe.** Così, non appena vediamo piaghe e ferite, ci voltiamo altrove, in cerca del risorto. Se il risorto ha in sé le stigmate della croce, fuggire dalle ferite è fuggire dal risorto. Troppe volte neghiamo il risorto semplicemente perché lo cerchiamo nei luoghi sbagliati.



PARROCCHIA SACRO CUORE



## Domenica della Misericordia

La domenica in Albis viene celebrata dal 2000 per volontà di Papa Giovanni Paolo II la domenica della misericordia. Riportiamo qui di seguito un bellissimo passaggio di Papa Francesco del 2016 proprio in questa festa, lui che della Misericordia sta facendo il suo cavallo di battaglia.

«SIAMO TUTTI CHIAMATI A DIVENTARE SCRITTORI VIVENTI DEL VANGELO»

*Non solo preghiera, dunque, ma anche gesti di carità concreta. L'iniziativa del Papa è la logica conseguenza di quanto poco prima aveva detto nell'omelia prendendo spunto dal Vangelo di Giovanni che dice che «Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro» (Gv 20,30). Sono le apparizioni del Risorto alla comunità dei primi discepoli, molti dei quali ancora increduli e impauriti. Il Papa prima sottolinea che «il Vangelo è il libro della misericordia di Dio, da leggere e rileggere, perché quanto Gesù ha detto e compiuto è espressione della misericordia del Padre». E aggiunge che è vero, «non tutto, però, è stato scritto; il Vangelo della misericordia rimane un libro aperto, dove continuare a scrivere i segni dei discepoli di Cristo, gesti concreti di amore, che sono la testimonianza migliore della misericordia». Da qui l'appello: «Siamo tutti chiamati a diventare scrittori viventi del Vangelo, portatori della Buona Notizia a ogni uomo e donna di oggi», scandisce il Papa. «Lo possiamo fare mettendo in pratica le opere di misericordia corporale e spirituale, che sono lo stile di vita del cristiano. Mediante questi gesti semplici e forti, a volte perfino invisibili, possiamo visitare quanti sono nel bisogno, portando la tenerezza e la consolazione di Dio. Si prosegue così quello che ha compiuto Gesù nel giorno di Pasqua, quando ha riversato nei cuori dei discepoli impauriti la misericordia del Padre, effondendo su di loro lo Spirito Santo che perdona i peccati e dona la gioia».*

*Ricorda Francesco che Gesù nel giorno di Pasqua, ha riversato nei cuori dei discepoli impauriti la misericordia del Padre, sottolineando il "contrasto evidente": «Da una parte, c'è il timore dei discepoli, che chiudono le porte di casa; dall'altra, c'è la missione da parte di Gesù, che li invia nel mondo a portare l'annuncio del perdono». Papa Francesco avverte chiaro: «Può esserci anche in noi questo contrasto. Una lotta interiore tra la chiusura del cuore e la chiamata dell'amore ad aprire le porte chiuse e uscire da noi stessi».*

## Battesimo

Dopo aver celebrato con gioia nella Veglia Pasquale i Battesimi di

**Marchione Francesco - Lovadina Samuele - Lattanzi Arianna**

**Canal Carlotta - Bolognesi Chiara**

oggi alle ore 11.30 battezeremo **Rigobianco Filippo**



## Il grillo parlante

In questo angolino, volevo cogliere la possibilità di esprimere due piccoli pensieri su dei fatti di vita comunitari.

Il primo è che devo ringraziare tutti per la preparazione e lo svolgimento di tutte le liturgie pasquali. Io devo confessarvi che mi sono, specialmente nella Veglia, "divertito", cioè ho gioiato nel Signore di celebrare con voi questa Pasqua di Risurrezione. Non è scontato avere il cuore pieno di Cristo risorto. Adesso dalla celebrazione passiamo alla vita.

Il secondo pensiero è su quello che doveva accadere giovedì scorso. Tutti i nostri animatori, oltre 50, erano pronti per passare una serata di formazione incontrando l'allenatore della Reyer, Walter de Raffaele. Senonché, alcuni giorni prima un giocatore della Fortitudo Bologna, di dubbia intelligenza, ha pensato bene di farsi riprendere con una ventina di ragazzi tutti abbracciati e senza mascherina. Questo ha mosso uno tsunami nei social e visto, purtroppo, che viviamo in un clima da caccia alle streghe, per non creare altro *vocio* in questo preciso momento, ci hanno chiesto all'ultimo di cambiare data, rimanendo sempre disponibili a venire.

A parte la delusione dei nostri ragazzi, quelli che a me fa fastidio è che noi facciamo di tutto per dare possibilità ai nostri ragazzi stando all'interno delle limitazioni imposte dal periodo, mentre alcuni personaggi pubblici dovrebbero ricordarselo che sono pubblici, ci passano sopra non rendendosi conto poi delle mille conseguenze che possono provocare.

Comunque la nostra formazione con gli animatori continua e avrà sicuramente altri momenti importanti di incontro.

## PRESENTAZIONI

La prossima sarà una domenica intensa. Durante la Messa delle ore 10.00, verranno presentati alla comunità i bambini di quarta elementare che faranno la Prima comunione in autunno e i ragazzi di terza media che faranno la Cresima nello stesso periodo.

È un gesto significativo perché, in questa maniera, questi fratelli più piccoli della nostra famiglia parrocchiale vengono accompagnati nella preghiera da tutti.



## *Associazioni si presentano*

Le prossime due settimane avremo alle porte della chiesa due associazioni che si presenteranno le loro lodevoli attività:

- ⇒ Domenica 18 ci sarà l'*Istituto Casa famiglia San Pio X* che fra poco comincerà le proprie attività anche nella nostra parrocchia presso l'ex casa Talierno.
- ⇒ Domenica 25 l'*AVAPO*.

## **NOTIZIE BREVI**

- Ogni giorno alle 7.30 celebrazione delle lodi in cripta.
- In questa domenica faremo la raccolta pro Caritas parrocchiale.
- Le attività in patronato sono ripartite solo per quello che è consentito fare. A parte la catechesi, tutto è all'aperto e senza contatto.
- Ricordiamo di donare il 5x1000 per il nostro patronato.

## **CAMPI SCUOLA**

Vi preghiamo di fornirci al più presto le preiscrizioni per i campi scuola.

Dobbiamo decidere in tempi brevi se prendere un'altra casa per un campo solo per le elementari e anche organizzarci con animatori e cuochi.

Fra poco daremo notizie anche il Gr.Est.

Intanto don Fabio sta lavorando a nome della Diocesi per poter avere protocolli condivisi nelle attività con i ragazzi per questa estate

# **5X1000**

**"PATRONATO SACRO CUORE"**  
**codice fiscale 90126330274**

## **Sabato 10 Aprile**

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

## **DOMENICA 11 APRILE**

### **II PASQUA IN ALBIS ANNO B**

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa con Battesimo

Ore 19.00 Santa Messa

## **Lunedì 12 Aprile**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Martedì 13 Aprile**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Mercoledì 14 Aprile**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Giovedì 15 Aprile**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Venerdì 16 Aprile**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Sabato 17 Aprile**

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

## **DOMENICA 18 APRILE**

### **III PASQUA ANNO B**

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

## **PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ**

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

**Telefono: 041 984279**

**E-mail: [segreteria@parrocchiasacrocuore.net](mailto:segreteria@parrocchiasacrocuore.net)**

**Parroco: don Fabio Mattiuzzi**

**E-mail: [parroco@parrocchiasacrocuore.net](mailto:parroco@parrocchiasacrocuore.net)**

**Sito internet: [www.parrocchiasacrocuore.net](http://www.parrocchiasacrocuore.net) Facebook: @sacrocuoremestre**

**Youtube: [www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore](http://www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore)**

**Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>**

**Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00**

**Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560**

**Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00**

**Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30**